

Data: 29.06.2022 Pag.: 22
Size: 111 cm2 AVE: € 9879.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000



LA RICERCA

Tra i più ricchi aumenta la voglia di rischiare

Paolo Guastalvino

■ La clientela italiana del private banking, che comprende le famiglie con un patrimonio superiore a 500mila euro, rappresenta il 35,9% della ricchezza privata complessiva del nostro Paese. Aipb, insieme al [Centro Einaudi](#), ha pubblicato la ricerca «Risparmiatori di avanguardia nelle scelte di investimento» analizzando un campione di 723 famiglie delle quali 401 clienti di una banca private. I risparmiatori *high net worth* hanno evidenziato maggiore consapevolezza delle opportunità e più accentuata propensione al rischio restituendo un quadro d'insieme che consentirà all'industria del private banking di canalizzare i flussi verso investimenti in economia reale, contribuendo a sostenere la crescita economica del Paese.

L'età media dei clienti private è superiore ai 58 anni, contro i poco meno di 53 della media generale dei correntisti. Le differenze maggiori si riscontrano nella fascia d'età più giovane, tra i 18 e 44 anni, che è decisamente sottorappresentata. La fa-

scia tra i 65 e i 74 anni, al contrario, è più numerosa, conseguenza del maggior tempo necessario all'accumulo di patrimoni elevati. Gli imprenditori, che sono meno del 4% della popolazione generale dei titolari di conto corrente, costituiscono invece quasi un quinto del campione analizzato dall'indagine, e oltre un terzo di chi detiene un patrimonio superiore al milione di euro. Il 76% delle famiglie private dichiara di risparmiare una percentuale superiore al 5% del proprio reddito disponibile, contro il 42% del totale.

Esse investono in media l'85% della ricchezza finanziaria, mentre il complesso delle famiglie italiane investe in media solo il 54% dei propri risparmi e detiene il 46% sotto forma di liquidità. Il 36% delle famiglie private afferma di essere disponibile a correre dei rischi finanziari (8% per il totale delle famiglie). Il 18% della clientela private, infine, è interessata a rendimenti nel lungo periodo rispetto all'8% del complesso delle famiglie italiane.